

ICILA S.r.l.

Rapporto 3^a sorveglianza della gestione di piantagioni di pioppo

AZIENDA AGRICOLA ROSA ANNA E ROSA LUIGIA s.s.

Via G. Solazzi, 2 – SABBIONETA (MN) - Italia

Contact person: Sig.ra Nicoletta Azzi -

nicoletta.azzi@panguaneta.com

Tel. +39-0375-223411 fax. +39- 0375-52079

8 gennaio 2010

- **Organismo di certificazione:** ICILA S.r.l. – Piazzale Giotto, 1 – 20035 Lissone (MI), Italy
Tel. +39-0393300232 - fax: +39-0393300230
www.icila.org - e-mail: info@icila.org
- **Data di redazione del rapporto:** 9 gennaio 2010
- **Autore del rapporto:** Flavio Pomelli, dottore forestale, *Lead Auditor*
- **Date degli audit:** 8 gennaio 2010
- **Codice di registrazione del certificato e data di emissione** ICILA-FM/COC-1010 del 24/10/2006 scadenza 23/10/2011

L'azienda ROSA ANNA E ROSA LUIGIA S.S. nasce nel 1978; ha vocazione prettamente agricola legata all'utilizzo di aree golenali del fiume Po e del torrente Parma, adatte alla coltivazione di pioppi.

La superficie oggetto di certificazione, è costituita da 226,35 ha, regolati dal "Piano di Gestione delle Piantagioni" redatto dal personale tecnico e amministrativo dell'Azienda stessa:

1° zona - Provincia di Mantova 135 ha nei Comuni di Viadana, Suzzara e Marcaria - Località Torre d'Oglio - golena del fiume Po e del fiume Oglio

2° zona - Provincia di Parma ha 53 comune di Colorno località Sacca - golena del fiume Po

3° zona - Provincia di Parma ha 21 località Moletolo - golena del torrente Parma

4° zona - Provincia di Parma ha 17 località Castelnuovo - golena del torrente Parma

I terreni sono in parte proprietà delle titolari, Sig.ra ROSA Anna e Sig.ra ROSA Luigia, in parte proprietà dei figli (AZZI Nicoletta, AZZI Mauro, TENCA Miriam e TENCA Fulvia) e in minima parte in concessione demaniale e affitto da terzi.



RAPPORTO 3^a sorveglianza
FSC Gestione Forestale di piantagioni di Pioppo

AZIENDA AGRICOLA ROSA ANNA E ROSA LUIGIA s.s.
Via G. Solazzi, 2 – SABBIONETA (MN)
Italia

TITOLO ED INTESTAZIONE

1. DESCRIZIONE DELLA VISITA DI SORVEGLIANZA
2. STANDARD
3. OSSERVAZIONI
4. DECISIONI ADOTTATE NELLA VERIFICA DI SORVEGLIANZA

1. SVOLGIMENTO DELLA VISITA DI SORVEGLIANZA

1.1 Nomi degli auditor coinvolti nella verifica di sorveglianza

Flavio Pomelli dottore forestale, *lead auditor* (RGVI)
Lorenzo Vietto dottore agronomo, *auditor* (AVI)

1.2 Descrizione della visita

1.2.1 Itinerario e date

La terza verifica di sorveglianza presso l'Azienda Rosa Anna & Rosa Luigia, sita in prossimità di Sabbioneta (MN), si è svolta l'8 gennaio 2010. La verifica era stata inizialmente programmata per il 22 dicembre 2009 ma, causa condizioni meteorologiche avverse, è stata posticipata.

Il programma di verifica è stato il seguente:

9.30	<i>Riunione iniziale</i>	M. Rita Gallozzi (RGVI) Lorenzo Vietto (AVI)	Sig.ra Nicoletta Azzi Sig.ra Tenca Miriam
9.00	<i>Riunione iniziale</i>	Flavio Pomelli (RGVI) Lorenzo Vietto (AVI)	Sig.ra Nicoletta Azzi Sig.ra Tenca Miriam
9.15 9.30	<i>Verifica efficacia azioni correttive relative alle non conformità precedenti</i>	Flavio Pomelli (RGVI) Lorenzo Vietto (AVI)	Sig.ra Nicoletta Azzi Sig.ra Tenca Miriam
9.30 13.00	<i>Esame documentale: applicazione P 5-6</i>	Flavio Pomelli (RGVI) Lorenzo Vietto (AVI)	Sig.ra Nicoletta Azzi Sig.ra Tenca Miriam
13.00 14.00	<i>Pausa pranzo</i>	---	---
14.00 16.00	<i>Sopralluoghi in campo</i> <i>Consultazione parti interessate</i>	Flavio Pomelli (RGVI) Lorenzo Vietto (AVI)	Sig.ra Nicoletta Azzi Sig.ra Tenca Miriam
16.00 17.00	<i>Esame documentale: applicazione P 8</i>	Flavio Pomelli (RGVI) Lorenzo Vietto (AVI)	Sig.ra Nicoletta Azzi Sig.ra Tenca Miriam
17.00 17.30	<i>Riunione Ispettori</i>	Flavio Pomelli (RGVI) Lorenzo Vietto (AVI)	---
17.30 18.00	<i>Riunione di chiusura</i>	Flavio Pomelli (RGVI) Lorenzo Vietto (AVI)	Sig.ra Nicoletta Azzi Sig.ra Tenca Miriam

1.2.2 Modalità di valutazione del sistema di gestione (es. Visita ufficio centrale, uffici periferici, ecc.), punti principali discussi e uffici visitati, siti visitati.

Come evidenziato dal programma su riportato, la visita ispettiva è stata suddivisa in una parte relativa all'analisi documentale presso gli Uffici dell'Azienda e una relativa alla visita in campo e consultazione delle parti interessate.

La visita in ufficio ha riguardato anche la verifica delle azioni adottate rispetto ai rilievi emersi nella precedente visita di sorveglianza.

Inoltre si è verificata la conformità del Sistema di Gestione dell'Azienda, ad alcuni requisiti FSC, inerenti in particolare i Principi 5, 6 e 8.

1.2.3 Lista delle Unità Forestali selezionate e criteri di selezione

I criteri di selezione ai fini dei sopralluoghi in campo sono stati i seguenti:

- presenza di attività colturali in corso;
- vicinanza in relazione alle condizioni meteorologiche (neve);
- campionamento in due delle quattro zone.

Per quanto riguarda le unità forestali selezionate, vedere il punto successivo.

1.2.4 Luoghi principali visitati in ogni Unità Forestale

Le unità forestali selezionate, sono state:

LOTT I	SUPERFICIE/ha	Anno impianto	DESCRIZIONE	CLONI
1	31,16	2006	Località Sacca di Colorno	I214
2	8,92	2006	Località Sacca di Colorno	Beaupré
3	6,15	2001	Località Sacca di Colorno	I214
1	6,67	2008	Località Torre d'Oglio Interventi di potatura in corso	I214
2	10,68	2002	Località Torre d'Oglio	I214
12	7,7	2008	Località Torre d'Oglio Interventi di potatura in corso	I214

Sono stati visitate le due unità aziendali in Località Sacca di Colorno e Torre d'Oglio. Viste le officine per la manutenzione e i locali di deposito delle attrezzature, deposito fitofarmaci.

Durante la verifica erano in corso interventi di potatura svolti da personale aziendale.

1.2.5 Consultazione con le parti interessate inclusa una lista delle istituzioni/individui informati circa la verifica e una lista delle persone intervistate o che hanno contribuito alla raccolta delle informazioni

In fase di verifica è stato contattato l'Ente Parco Oglio Sud, principale parte interessata nel processo di certificazione, nelle persone del Dott. Fabrizio Malaggi (Ufficio Agricoltura) e il Dott. Oliviero Spettoli (Ufficio Ambiente).

Gli elementi riferiti dai tecnici del Parco hanno riguardato essenzialmente i vincoli connessi all'applicazione della normativa ZPS IT20B0501 – Viadana, Porto San Benedetto Po Ostiglia (Delib.G.R. n.8/6648 del 20/02/2008 – Normativa per gli Ambienti Fluviali) relativamente alla potenziale presenza di garzaie e al conseguente divieto di interventi di manutenzione e di taglio dei pioppeti nel periodo di riproduzione. I tecnici del Parco hanno segnalato che annualmente vengono censiti i nidi presenti e non sono state ad oggi rilevate presenze nell'area oggetto di certificazione. Altro elemento, riferito in generale alla pioppicoltura e non all'Azienda, è quello delle lavorazioni meccaniche di rottura del terreno che andrebbero fatte solo nei primi anni (fino al quarto) poiché successivamente non avrebbero un reale beneficio e porterebbero alla perdita di microfauna. Su quest'ultimo argomento, i tecnici del Parco si sono dimostrati interessati ad approfondimenti di natura tecnico-agronomica con l'Azienda.

1.2.6 Altre tecniche messe in atto per la verifica di sorveglianza (es.: sorvolo dell'area, ecc.)

Le tecniche messe in atto sono state le interviste allo staff dirigenziale dell'Azienda, consultazioni di documenti e registrazioni, visite ai luoghi di lavoro e di gestione forestale.

1.3 Risorse (uomini/giorno) e tempo utilizzati per la verifica o per altro lavoro preparatorio, tempo speso nella verifica della parte documentale, nelle interviste con le parti interessate e per la parte di

verifica sul campo, esclusi i giorni di viaggio per raggiungere e lasciare il luogo della foresta da certificare

Per la preparazione e per la gestione della verifica di sorveglianza, sono state dedicate:

½ giornata/uomo	Preparazione della verifica: - esame precedenti rapporti di certificazione e sorveglianza; - organizzazione della trasferta, - predisposizione della documentazione.
2 giornate/uomo	Riunione iniziale e audit documentale. Consultazione. Audit in campo e riunione finale.
½ giornata/uomo	Redazione rapporto di sorveglianza

1.4 Aggiornamenti in merito allo scopo di certificazione, inclusi cambiamenti nei membri del gruppo in caso di certificazione di gruppo

Lo scopo di certificazione rimane invariato. La struttura organizzativa rimane invariata.

Non vi sono modifiche sostanziali dal punto di vista normativo nel settore forestale/ambientale e non si rilevano situazioni di non conformità dal punto di vista legislativo.

Si raccomanda di porre maggiore attenzione all'aggiornamento della normativa applicabile in quanto nel Registro della Legislazione 16/12/2009 non è stata considerata la Delib. G.R. n. 8/6648 del 20/02/2008 "Nuova classificazione della Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività..." in particolare per la potenziale presenza di garzaie. Non risultano comunque censite garzaie nella superficie oggetto di certificazione.

L'organizzazione fa uso del logo FSC sulle fatture di vendita. Le fatture di vendita (es. fattura n.2 del 15/07/2009) non riportano il logo FSC idoneo per lo scopo promozionale come previsto dallo standard FSC-TMK-50-201.

2. STANDARD

2.1 Spiegazione di ogni minimo cambiamento apportato agli Standards FSC rispetto a quelli usati nella verifica precedente, nel qual caso il soggetto certificato andrà rivalutato in funzione di ogni singolo elemento dello standards che è stato cambiato

Per la valutazione è stata utilizzata la seguente guida al controllo: Lista di riscontro e standard FSC per la valutazione della gestione forestale (Check list ICILA 2203 – Arco Alpino rev. 2 data 30/10/2008).

Il Principio FSC 3 "Diritti delle popolazioni indigene" ed il Principio 9 "Principio FSC 9 - Mantenimento delle foreste di grande valore ambientale non sono risultati applicabili alla realtà oggetto di verifica.

Sono stati inoltre considerati i seguenti standard:

- FSC-TMK-50-201 (Ver. 1.0) "FSC requirements for promotional use of the FSC trademarks by FSC certificate holders and non-certified commercial organizations";
- FSC-GUI-30-001 (Ver. 2.0) "FSC Pesticides Policy: Guidance on implementation".

3. OSSERVAZIONI

3.1 Presentazione puntuale dei rilievi tali da fornire evidenza della conformità o non-conformità rispetto ad ogni Criterio dello Standard FSC usato per la verifica

In allegato al presente Rapporto, viene riportata la Checklist utilizzata con le evidenze raccolte e le anomalie rilevate rispetto ai requisiti FSC oggetto di verifica.

I rilievi emersi nella Seconda verifica di sorveglianza (anno 2008) e riportati di seguito, pur trattandosi di Raccomandazioni, sono stati comunque gestiti mediante le seguenti azioni correttive, la cui applicazione è risultata efficace.

Rif. Check list	Tipo	Rilievo	Azione
10.7.3	O	Si raccomanda di continuare a perseguire la politica di riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari.	Andamento consumo fitofarmaci 2006-2009 con riduzione insetticidi e fungicidi.
10.3.3	O	Si raccomanda di ripristinare entro il prossimo anno, la diversificazione clonale nella quale il clone principale è distribuito al massimo all'80% sulla superficie pioppicola certificata.	Al 30/11/09 il valore è 83%; prevista riduzione nel 2010.
10.7.2	O	Si consiglia di avere come obiettivo il rilascio della vegetazione erbacea spontanea nei lotti dal 4 anno d'impianto in poi.	Piano di gestione rev. 3 del 16/12/2009

3.3. Evidenze relative al riesame e alla risoluzione di eventuali conflitti e/o dispute sollevate dalle parti interessate nei confronti del titolare della certificazione o dell'ente di certificazione, dalla precedente verifica

Non si rilevano conflitti o dispute con le parti interessate.

4. DECISIONI ADOTTATE NELLA VERIFICA DI SORVEGLIANZA

4.1 Esplicita identificazione e trattazione di ogni eventuale punto di difficile valutazione e verifica a causa – per esempio – di opinioni divergenti con le parti interessate, o difficoltà di interpretazione dello standard

Per tutti i requisiti oggetto di valutazione sono state raccolte le evidenze in merito alla rispondenza delle modalità di gestione forestale adottate.

4.2. Chiara identificazione di ogni minore o maggiore non-conformità rilevata durante la verifica di sorveglianza

La terza verifica di sorveglianza ha dato come risultato i rilievi elencati nella tabella seguente:

N	Tipo	Rilievo	Rif. Check list	Azione correttiva prevista dalla Organizzazione
1	O	Si raccomanda di porre maggiore attenzione all'aggiornamento della normativa applicabile in quanto nel Registro della Legislazione 16/12/2009 non è stata considerata la Delib. G.R. n. 8/6648 del 20/02/2008 "Nuova classificazione della Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività..." in particolare per la potenziale presenza di garzaie. Non risultano comunque censite garzaie nella superficie oggetto di certificazione.	1.1.2	Verifica completezza Registro della Legislazione applicabile.
2	NCS	Le fatture di vendita (es. fattura n.2 del 15/07/2009) non riportano il logo FSC idoneo per lo scopo promozionale come previsto dallo standard FSC-TMK-50-201.	FSC-TMK-50-201	Predisposizione modello fattura con logo corretto e approvazione uso da parte ICILA.

3	O	Si raccomanda di registrare sistematicamente le verifiche che vengono effettuate a completamento dei lotti di taglio inserendole quindi nel Piano dei monitoraggi.	8.2.3	Integrazione Piano monitoraggi e predisposizione verbale di verifica lotti.
4	O	Da precisare meglio le modalità per rendere accessibili al pubblico i risultati dei monitoraggi.	8.5.1	Inserimento indicazioni nel Piano di gestione.

Il giudizio complessivo della verifica viene così sintetizzato:

Il sistema di gestione risulta in generale adeguatamente documentato ed implementato. Notevole l'attenzione verso la pianificazione e il monitoraggio dei vari aspetti di gestione della pioppicoltura sia per gli elementi economici che tecnico-colturali. Le registrazioni sono precise e ben conservate. Alcuni aspetti di dettaglio richiedono azioni di miglioramento. Si raccomanda di procedere all'approvazione da parte dell'ente di certificazione del logo da apporre sulle fatture. Relativamente all'utilizzo dei fitofarmaci si richiede di proseguire il processo di riduzione già avviato, mantenendo aggiornata la lista dei prodotti utilizzabili.